



IMPEGNO
CONGIUNTO
ANTIFORTUNISTICO
FRA COSTRUTTORI,
INAIL, UNIVERSITÀ,
SINDACATO, ENTI
PARITETICI E
PROVINCIA

SI' AL PIANO PER LA SICUREZZA, LA FIRMA IN BROLETTO VARA UN PROGETTO PILOTA IN ITALIA

Il protocollo sulla sicurezza è stato firmato. Tutti gli attori che devono recitare un ruolo attivo nella prevenzione dell'infortunista in cantiere hanno apposto un firma che, prima di tutto, è un impegno culturale e formativo per fare ancora di più e di meglio.

La sede scelta per la stipulato dell'atto, avvenuta il mese scorso, è stato Palazzo Broletto, sede dell'amministrazione provinciale.

I protagonisti di questa partita, delicata quanto strategica, sono i costruttori bresciani che, attraverso la determinazione del Collegio, diventano co-protagonisti di una svolta "pilota" in Italia, all'avanguardia non solo per il comparto edile, ma per tutta la filiera produttiva.



L'iniziativa siglata in Provincia si propone lo scopo di accrescere la cultura della sicurezza: prevede quindi un ciclo formativo rivolta ai datori di lavoro e ai dipendenti.

L'intesa, definita "Piano operativo coordinato in materia di sicurezza nel settore delle costruzioni", vede la partecipazione del Collegio Costruttori Edili, della Scuola Edile, della Cassa Assistenziale Paritetica Edile, del Comitato Paritetico Territoriale, dell'Università di Brescia,

della Direzione Regionale Lombardia dell'Inail, del sindacato e, infine ma non per ultimo, dell'ente provinciale.

L'iniziativa si propone lo scopo di accrescere la cultura della sicurezza ed ottenere significative ricadute sulle maestranze di cantiere. Prevede

SODDISFATTO
IL PRESIDENTE
CAMPANA: "IL
NOSTRO COMPARTO
VUOLE ESSERE
LEADER ANCHE
NEL SETTORE
DELLA SICUREZZA"

quindi un ciclo di formazione rivolta ai datori di lavoro, ai tecnici, ai dipendenti di cantiere da articolare in 8-16 ore teorico-pratiche sulle tematiche riguardanti le cause dei più comuni infortuni. In particolare lavori in quota, prevenzione delle cadute dall'alto, lavori con l'utilizzo di macchine operatrici, apparecchi di sollevamento, ecc.

Queste ore potranno essere integrate con una seconda parte informativa sulle metodologie di prevenzione dei rischi e sulle novità normative e gli adempimenti normativi necessari.

Tali iniziative dovranno essere articolate sul territorio, portandole il più vicino possibile alla sede delle imprese, al fine di coinvolgerne il maggior numero, anche attraverso l'incentivo economico attuabile a mezzo degli sconti contributivi Inail previsti dalla normativa per le imprese virtuose a livello di sicurezza.

Dal canto suo, l'Inail s'impegna a sviluppare ogni utile informativa, attività di consulenza e assistenza alle imprese edili per quanto attiene alle domande per l'erogazione dei finanziamenti alle imprese in conto interessi e conto capitale, previsti dai bandi nazionali.

L'obiettivo primo è quello di poter realizzare durante la prima annualità la formazione di circa 500 operatori suddivisi in 30 corsi di 16 ore.

La "rivoluzione" attuata con questa intesa ha tre punti di forza essenziali: è "trasversale", cioè coinvolge imprenditori, progettisti e il personale tutto, dal capocantierista all'apprendista; è finanziata con un importo iniziale di 250mila euro estensibile ad 1 milione di euro; è pragmatica, poiché coordinata da un Comitato di Governance ristretto a 4 membri: Antonio Crescini (direttore della Seb) in rappresentanza degli Enti Paritetici, per l'Inail Antonio



*Il presidente del Collegio,
Giuliano Campana*

Trafficante (direttore della sede di Brescia dell'Istituto), Angelo Cibrini (docente) per l'Università e Lorenzo Camarda per la Provincia.

"Questo che non è più un progetto, ma realtà, dimostra ancora una volta in più come il nostro settore sia stato, è, e voglia rimanere leader nell'impegno contro gli infortuni sul lavoro. La nascita del Cpt, la forma-



*Il presidente della Scuola Edile,
Tiziano Pavoni*

zione comunque già in atto e questa nuova svolta fanno da apripista alla concretezza dei fatti".

Il presidente del Collegio Costruttori Edili di Brescia, Giuliano Campana, è soddisfatto dell'obiettivo raggiunto. "Questo dimostra come i giudizi negativi e le criminalizzazioni preconcepite contro la nostra categoria, debbano essere



*Il presidente della Cape,
Alberto Silvoli*



*Antonio Trafficante, direttore
della sede Inail di Brescia*

TIZIANO PAVONI
(PRESIDENTE
DELLA SEB):
“LA VERA FORZA
DELL’INTESA
E’ LA COMUNANZA
DI INTENTI
FRA LE PARTI”

respinte al mittente. A Brescia facciamo il possibile per essere d’esempio al resto d’Italia e non ci tiriamo mai indietro. Il segno che vogliamo tracciare è quello che, come più volte ho ribadito in passato, l’incidenza degli infortuni possa essere ridotta solo incentivando una cultura della sicurezza diffusa, che coinvolga a diverso titolo tutti gli operatori che stanno in cantiere: dall’ingegnere al manovale.

Anche attraverso questo passaggio diventa possibile scardinare la concorrenza sleale di chi gioca sul prezzo a scapito della sicurezza. Inoltre – conclude Campana – il poter stabilire la regola che le imprese virtuose ottengano sgravi contributivi (fino al 10%, ndr) sui versamenti Inail è un altro punto a favore dell’intesa”.

Il Piano si articolerà lungo il triennio 2008/2010 e prevede investimenti da parte dei soggetti coinvolti. Formazione e seminari di aggiornamento saranno, inoltre, rivolti ai professionisti con il coinvolgimento dell’Università di Ingegneria che proporrà anche un corso specifico sulla sicurezza in edilizia da inserire nel piano di studi con un Master post laurea.

Verranno inoltre proposti studi di miglioramento delle buone prassi di sicurezza, confrontando la situazione italiana con quella di altri Paesi dell’Unione Europea; in particolar modo verranno analizzate le soluzioni adottate nel Regno Unito dove, partendo da una situazione anche peggiore di quella italiana, in breve tempo sono stati ottenuti significativi miglioramenti delle condizioni di sicurezza del settore. Tale progetto di studio potrebbe essere realizzato attraverso un partenariato internazionale.

Per le aziende saranno inoltre organizzati seminari volti a far conoscere la possibilità di miglioramento dei livelli di sicurezza, sia attraverso



*Il presidente della Provincia,
Alberto Cavalli*



*Il vicepresidente della Provincia,
Aristide Peli*

l’applicazione di pratiche corrette, sia come conseguenza ai miglioramenti tecnologici di materiali e attrezzature da utilizzare nei processi produttivi.

Infine, sarà creato un team di esperti in materia di sicurezza che potrà effettuare consulenze e assistenza diretta presso i cantieri edili. “La vera forza di questa intesa – sot-

tolinea Tiziano Pavoni, presidente della Scuola Edile Bresciana, uno dei punti chiave del progetto - è la comunanza di intenti manifestata e sottoscritta da enti, associazioni e comitati paritetici”.

“Lo scopo è ovviamente uno solo e diretto: elevare i livelli di sicurezza in un tempo relativamente breve e ridurre così drasticamente



*L’assessore provinciale,
Giampaolo Mantelli*



*Il presidente del Cpt,
Giorgio Archetti*

ALBERTO CAVALLI
(PRESIDENTE
DELLA PROVINCIA):
“LA FORMAZIONE
PUO’ DETERMINARE
SOLUZIONI UTILI
A RIDURRE
IL FENOMENO”

gli infortuni. Ritengo che lo scambio con esperienze effettuate in altri Paesi rappresenti un elemento aggiuntivo di conoscenza e crescita per le imprese, in un processo di internazionalizzazione culturale certamente importante”.

“Del resto – conclude Pavoni – il terreno su cui lavorare c’è ed è fertile: la Scuola Edile che presiedo eroga migliaia di ore in formazione antinfortunistica. Quest’ultima realizzazione rappresenta un ulteriore passo avanti”.

La firma del protocollo è avvenuta in Provincia, ente che ha avuto un ruolo attivo nella messa a punto del progetto. “I casi di infortunio, talvolta mortali, continuano

ad essere un fenomeno critico per il territorio bresciano - ha sottolineato il presidente della Provincia, Alberto Cavalli - per questo il nostro ente, in particolare il settore Lavoro, ha intrapreso da tempo un cammino condiviso che si pone l’obiettivo di rendere il luogo di lavoro il più sicuro possibile”.

“Questo è un percorso che vuole sottolineare come la formazione e la sensibilizzazione possano determinare le soluzioni per ridurre il problema infortuni all’interno dei cantieri edili”, ha concluso il presidente della Provincia Alberto Cavalli che, per formazione professionale (è architetto), è particolarmente sensibile al tema e vicino alle

problematiche del cantiere.

“Il Protocollo – ha aggiunto il vicepresidente ed assessore provinciale al Lavoro Aristide Peli - individua nella formazione, informazione, monitoraggio delle attività nelle quali coinvolgere proposte progettuali e risorse finanziarie volte ad un unico piano operativo coordinato: la valorizzazione della cultura della sicurezza”.

Infine, l’assessore alla Pubblica Istruzione Giampaolo Mantelli ha concluso: “La prevenzione non deve più essere considerata come un fatto marginale e contingente, ma centrale e continuativo”.



GEM

**LEADER NELLA
PRODUZIONE
DI MANUFATTI
IN CEMENTO**

GRUPPO EDILE MANTOVANO S.p.A. - VIA S. GIUSEPPE, 10 - 46100 MANTOVA (MN)
Tel. 0376/411111 - Fax 0376/411112 - www.gem.it

GEOM. PAOLO SAVI **SPECIALISTA ESPERTO DI SICUREZZA NEI** **CANTIERI EDILI E OPERE PREFABBRICATE**

Progettista e coordinatore della sicurezza
D.Lgs 494/96

Responsabile dei lavori designato dal
committente

Preparazione piani di sicurezza (PSC), fascicoli
tecnici e piani operativi (POS)

Assistenza in caso di sopralluogo in cantiere
degli enti di controllo

Consulenze in vertenze processuali con
assistenza di studi legali convenzionati

Preparazione “PI.M.U.S.” per ponteggi D.Lgs.
235/2003 a carico datore di lavoro

Verifica e valutazione economica degli oneri di
sicurezza in contratti d’appalto

CONTATTI ED EMERGENZE 335.62.91.403
Brescia - Corso Magenta 30
ufficio 030.42.189 - fax 030.377.13.93
paolosavi@hotmail.com